

CARITAS DIOCESANA CHIAVARI

P.za N.S. delh'Orto 7 CHIAVARI

0185/321234

www.caritaschiavari.it

TERREMOTO TURCHIA E SIRIA

6 febbraio 2023

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7,9 ha colpito alle 4:17 del 6



febbraio scorso la zona al confine tra la Turchia e la Siria, con epicentro nel distretto Pazarcık di Kahramanmaraş. Dopo il terremoto si sono verificate molteplici scosse di assestamento, tra cui una molto forte, di magnitudo 7,7 ed una ulteriore di magnitudo 6,4 il 21 febbraio.

Oltre 46mila i morti accertati, drammatica anche la condizione dei sopravvissuti, che hanno ancora bisogno di tutto, alle prese con le difficoltà del reperimento di cibo e acqua, e per le condizioni climatiche non facili in molte zone montane.

Alessandro Cadorin, operatore di Caritas Italiana in Turchia per l'emergenza terremoto ci porta la sua esperienza:

«Benché ci troviamo ancora in una fase emergenziale, dobbiamo già ipotizzare interventi di riabilitazione. In questa zona si stanno moltiplicando i campi fatti di container e di tende allestiti dalla Protezione Civile turca. Noi intanto stiamo pensando alle attività educative per i bambini: le scuole sono crollate o inagibili e c'è quindi un gran bisogno di tenere impegnati i bambini. Stiamo, per questo, cercando di realizzare accordi con le autorità locali: non è tuttora facile, perché pure le autorità non sanno come muoversi e come cercare di ripartire con la vita delle loro comunità, ancora in mezzo a cumuli e cumuli di macerie. Eppure, ci si deve pensare subito».

Come trovare le risorse?

«La Caritas è un organismo ecclesiale e, come sempre, interviene sostenuta dal cuore della gente, soprattutto cristiani cattolici nelle chiese, ma non solo. Questo sta generosamente avvenendo sia in Italia che qui in Turchia. La generosità è sempre grande. Molte persone vogliono fare e donare. Stiamo raccomandando di far riferimento, in Italia, alla **colletta nazionale indetta dalla Conferenza episcopale per domenica 26 marzo**, di cui beneficeranno anche le attività di Caritas Italiana in Turchia e in Siria. Considerato che il mercato locale turco comunque funziona, è importante offrire solo denaro, per poter acquistare gli aiuti in loco. Raccogliere beni in Italia e trasportarli qui risulta molto difficile e molto più costoso».

<https://www.italiacaritas.it/2023/03/13/sostenuti-dal-cuore-della-gente/>

A fronte di questi bisogni, il progetto Caritas prevede di **sostenere circa 5.000 persone nei prossimi due mesi** con i seguenti interventi:

- fornire un'accoglienza temporanea per le famiglie che hanno perso la casa, attraverso l'organizzazione di strutture adeguate e sicure;
- fornire generi alimentari (kit alimentari) sia per le persone accolte in queste strutture che per le persone più vulnerabili accolte in altri luoghi;
- organizzare e preparare pasti caldi per gli sfollati;
- fornire prodotti per l'igiene di base (che prevede acquisto e preparazione dei pacchi, distribuzione nelle strutture e in alcuni centri logistici);
- distribuzione di vestiario ed altri prodotti necessari per far fronte all'inverno.

Durante la realizzazione di queste attività sarà portato avanti un attento lavoro di analisi e monitoraggio dei bisogni della popolazione per strutturare un piano d'intervento più ampio sia dal punto di vista geografico che temporale.

Il 26 marzo, V Domenica di Quaresima, in tutte le chiese si svolge una **colletta nazionale** e le offerte raccolte sono destinate tramite Caritas Italiana a favore delle popolazioni in Turchia e Siria colpite lo scorso febbraio da un devastante terremoto.

Per accompagnarle concretamente e restare a lungo accanto a loro anche nella fase della ricostruzione, come è nello stile Caritas, servono certamente molti fondi. Ma la colletta va colta soprattutto come un'opportunità di animazione delle comunità, di riflessione, preghiera e conversione, sguardo aperto al mondo.

È lo spirito di partecipazione e condivisione che rimette al centro la carità, come nelle prime comunità cristiane, con la capacità di trovare forme nuove di solidarietà – pensiamo appunto alle collette per le Chiese più povere e colpite dalla carestia – e anche di scoprire nuove ministerialità, come quella dei sette diaconi, costruire legami e relazioni. Un coinvolgimento che rende concreto il senso del sentirsi fratelli tutti, artigiani e coltivatori di speranza. A primavera non ci sono ancora i frutti... Ma sotto terra ci sono dei semi pronti a germogliare.



<https://www.italiacaritas.it/2023/03/02/gente-di-primavera/>

Offerte sul c/c DIOCESI DI CHIAVARI-CARITAS DIOCESANA

IT02Z 05034 31950 000000102862

Causale: TERREMOTO TURCHIA E SIRIA 2023